



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: DIAMOGLI UNA MANO

SETTORE e Area di Intervento: Settore: Assistenza
Area: A1 - Anziani

Gli obiettivi generali che il progetto persegue sono :

Il progetto ha come obiettivo principale la realizzazione di attività di assistenza, rivolta a persone anziane sole, allettate e con problemi di deambulazione (che, come emerge dall'analisi di cui al punto 6, ammontano a circa 120 unità).

Si tratta di un obiettivo largamente condiviso sul piano culturale delle Politiche Sociali tanto che tra i diversi approcci al tema dei diritti e dell'assistenza delle persone anziane, emerge con forza l'idea che la domiciliarità e la permanenza nel proprio ambiente di vita siano obiettivi prioritari su cui puntare e su cui impegnarsi al massimo livello.

Il Comune di Stornara per la realizzazione del progetto “Diamogli una mano” impiegherà 4 giovani volontari, di cui 1 con bassa scolarizzazione.

Si prevede l'inserimento di un volontario con bassa scolarizzazione per contribuire alla sua formazione sociale, culturale e professionale in modo da acquisire esperienze in materia di solidarietà, cittadinanza e coesione sociale.

L'obiettivo che il progetto “Diamogli una mano” si pone è l'assistenza alle persone anziane con la possibilità di rimanere presso il proprio domicilio.

In tale contesto, la domiciliarità viene intesa nel senso più ampio e completo del termine, non solo quindi come possibilità di risiedere presso la propria abitazione abituale ricevendo adeguati servizi domiciliari di assistenza, ma anche come possibilità di continuare a vivere in modo integrato con il territorio di appartenenza, salvaguardando relazioni significative, occasioni di incontro, di amicizia, di supporto dalla propria comunità di appartenenza.

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROGETTO.

Come già ribadito, il progetto si prefigge l'obiettivo di offrire un supporto assistenziale agli anziani che, per le motivazioni descritte nel paragrafo 6, si ritrovano senza familiari, emarginati dalla società, in solitudine, con scarsi contatti con la realtà esterna, spesso dovuta alle patologie invalidanti di cui sono affetti, per cui hanno grande bisogno di compagnia, ed in alcuni casi è sopperita dalla disponibilità del vicinato.

Il Comune di Stornara consapevole della realtà esistente, al fine di arginare tali situazioni propone il progetto di servizio civile nazionale “Diamogli una mano”, prospettando di realizzare quanto di seguito descritto:

- Offrire una consulenza ed un sostegno all'anziano;
- Mantenere un contatto telefonico per prevenire situazioni di disagio e solitudine;
- Agevolare l'accesso ai servizi ed uffici, nel gestire e risolvere i problemi dell'anziano;
- Attivare processi di ri-socializzazione dell'anziano, consentendo la reintegrazione alle relazioni sociali stimolando il suo protagonismo e metterlo in condizione di esprimere la propria esperienza;
- Interventi per lenire le difficoltà quotidiane;

Evitare l'isolamento.

Favorire l'integrazione/ inclusione sociale allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento;

Favorire attività di supporto alla vita quotidiana;

Far capire all'anziano che egli fa parte di un contesto sociale attento e sensibile ai suoi bisogni ed in grado di fornire risposte adeguate alle esigenze richieste;

Favorire nei volontari, anche con bassa scolarizzazione un orientamento di vita aperto alla solidarietà, allo scambio tra generazioni e sviluppare il proprio senso di responsabilità;

In particolare il progetto prevede per i volontari anche di bassa scolarizzazione le seguenti attività:

compagnia,

misurazione della pressione,

ritiro referti medici,

accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie, presenti sul territorio;

disbrigo pratiche amministrative e contabili,

spesa alimentare,

ricette mediche;

acquisto farmaci,

pagamento bollette,

accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato o a manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente o da altri.

accompagnamento ufficio postale per ritiro pensione

La socializzazione si potrà raggiungere attraverso l'integrazione degli anziani non allettati all'interno della comunità quale:

Far partecipare, se possibile, a incontri con altri soggetti in luoghi di svago, per favorire momenti tesi alla valorizzazione delle loro capacità artigianali, mettendoli a confronto con la nuova generazione e creando così momenti di interscambio, dove l'anziano diventa il personaggio principale dando come contributo la propria esperienza e i propri ricordi

Organizzazione tornei di briscola, scopa, bocce;

Mentre in situazioni di impossibilità a muoversi, il progetto prevede azioni e attività domiciliari, quali:

a) Lettura di giornali

b) Ascolto radio

c) Giochi da tavolo

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari del S.C.N anche con bassa scolarizzazione inseriti nel progetto svolgeranno le attività descritte nel punto 8.1 e nello specifico come di seguito riportato:

I volontari giornalmente visiteranno le persone anziane offrendo loro alcuni servizi tra i quali:

compagnia

ritiro referti medici

accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie

disbrigo pratiche amministrative e contabili

spesa alimentare

ricette mediche

acquisto farmaci

pagamento bollette

misurazione della pressione
accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato
accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente o da altri.

I volontari saranno impegnati in prima persona nello svolgere le attività sopra descritte, e saranno impegnati per cinque giorni, dal lunedì al venerdì per sei ore al giorno.

Essendo il progetto rivolto agli anziani soli, le attività da svolgere sono decisive per diminuire lo stato di disagio e di bisogno dell'anziano attraverso gli interventi sopra descritti.

I volontari, grazie alla disponibilità di un medico di medicina generale del Comune di Stornara, o del servizio infermieristico del distretto dell'Asl, acquisiranno le tecniche per l'utilizzo del misuratore di pressione;

I giovani del S.C.N garantiranno con la loro presenza, un continuo servizio al quale gli anziani potranno rivolgersi, durante il percorso i Volontari saranno supportati dalle figure di OLP e Assistente Sociale.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO:

Acquisire il significato e la funzione delle norme sociali
Offrire ai giovani un'esperienza di S.C.N presso la comunità territoriale attraverso l'attività di volontariato

Sviluppare il proprio senso di responsabilità

Aumentare le capacità relazionali ed educative

Incrementare le proprie capacità di collaborare in gruppo

Offrire capacità specifiche nel settore (assistenza anziano) in modo da svolgere al meglio le proprie attività

Far acquisire ai volontari anche con bassa scolarizzazione conoscenze e abilità teoriche e pratiche, aggiornamenti nel settore dell'assistenza in favore degli anziani

Le azioni e le attività previste nel progetto intendono offrire ai volontari anche con bassa scolarizzazione:

Opportunità di conoscenza delle diverse realtà territoriali;

Orientamento verso il mondo del volontariato e della solidarietà;

Divulgare una cultura rivolta al S.C.N e alla partecipazione

Promozione di una cultura dove i volontari del S.C.N. saranno soggetti inseriti nel contesto territoriale capaci di apportare azioni positive al fine di rendere il territorio più rispondente ai principi dettati dalla nostra Costituzione;

Far conoscere l'importanza del S.C.N sull'intero territorio e promuovere il coinvolgimento verso questo settore.

Nella I fase i Volontari impegnati nel Servizio Civile Nazionale saranno "accolti" presso la sede del Comune di Stornara, dove si andrà a realizzare il progetto, questa fase prevede che l'ufficio socio-assistenziale faccia da supporto all'utilizzo delle attrezzature e della strumentazione necessaria per l'attuazione del Progetto.

Nella II fase i Volontari saranno formati riguardo alla conoscenza relative al valore educativo del SCN e sul ruolo e le attività che andranno a svolgere all'interno del progetto.

Altro elemento di formazione per l'espletamento delle mansioni previste nel progetto sarà relativa alla psiche dell'anziano e i suoi comportamenti.

Nella III fase si procederà all'attuazione piena del progetto nello specifico: per quanto riguarda l'assistenza domiciliare e quindi lo sviluppo degli obiettivi del progetto, si prevede

che i Volontari del Servizio Civile vadano giornalmente a visitare le persona anziane offrendo loro alcuni servizi tra i quali: ritiro di referti medici, compagnia, accompagnamento presso centri fisioterapici, misurazione di pressione, etc. E' prevista inoltre una vera e propria attività di informazione e consulenza per i cittadini più svantaggiati, in modo che questi siano in grado di usufruire delle possibilità che la loro condizione prevede. E' stato accertato che spesso, pur avendone diritto, molti cittadini, soprattutto gli anziani, per la non conoscenza o per le difficoltà personali non usufruiscono di sostegni previsti dalle strutture pubbliche o private che invece migliorerebbero sostanzialmente la qualità della loro vita.

Nello specifico si prevede che i Volontari in servizio Civile accompagnino gli anziani a fare la spesa, dal medico di famiglia, ad acquistare medicinali, a fare passeggiate, a fare visita ai parenti defunti al cimitero.

La formazione specifica costituisce la base necessaria per lo svolgimento delle attività previste nel progetto, soprattutto per:

- A) Condividere le attività progettuali
- B) Discussione sulle modalità di attuazione
- C) Esame delle strategie utili al raggiungimento degli obiettivi
- D) Approfondimento del ruolo di ciascun componente del progetto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

I volontari dovranno partecipare a tutti agli incontri organizzati o promossi anche dalla Regione Puglia ed adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto.

- Riservatezza
- Rispetto delle regole interne dell'Ente
- Adattarsi alla flessibilità degli orari d'impiego
- Frequentare tutte le attività di formazione proposte
- Trasferirsi con automezzi pubblici
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del S.C.N.
- Indossare il tesserino di riconoscimento
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale
- Disponibilità a spostarsi sul territorio provinciale

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4 (è prevista la riserva di 1 posto per i candidati con bassa scolarità)

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0

Sede di attuazione del progetto: COMUNE DI STORNARA

VIA E. FIERAMOSCA 24 STORNARA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti : No

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari interessati da questo progetto diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
1° MODULO	Conoscenza del territorio	DINOIA	5
2° MODULO	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	DINOIA	10
2° MODULO	Comunicazione: acquisire le conoscenze per comunicare consapevolmente	DINOIA	10
4° MODULO	Analisi del contesto lavorativo	DINOIA	5
5° MODULO	I gruppi locali di volontariato: funzionalità ed attività	DINOIA	5
6° MODULO	Il Comune di Stornara e il territorio: le azioni in risposta ai bisogni sociali degli anziani	CAMMERINO	10
7° MODULO	Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità	CAMMERINO	10
8° MODULO	Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno	CAMMERINO	10
9° MODULO	Il progetto "PER ESSERE MENO SOLI": le caratteristiche delle attività previste	CAMMERINO	5
10° MODULO	Anziani emergenza e risorsa sociale nell'ambito del territorio coinvolto	CAMMERINO	10

DURATA 80 ORE